

Adduce sì o Adduce no: decide il Pd. Già, ma quale Pd?

di **PIERO QUARTO**
segue dalla prima

di **Matera** impegnato in questi giorni a preparare il suo intervento pubblico al cinema Comunale dove domenica mattina esporrà 5 anni di lavoro.

Ma ad attrarre la nostra attenzione in queste ore sono le parole del capogruppo alla Regione del Partito Democratico Roberto Cifarelli che al "Quotidiano" ha spiegato che "il Pd deve chiedere ad Adduce di ricandidarsi" e sulle primarie ha aggiunto "Pittella chiede le primarie?"

Io lo sostengo con convinzione ma credo parli delle primarie come componente di una corrente. E' il Pd che deve decidere, Pittella partecipa al dibattito".

E da qui che partono alcune riflessioni-considerazioni anche perchè le parole di Cifarelli han-

no fatto ieri il giro dei social, sottolineate e commentate. Ma una è la domanda spontanea che vien fuori da queste considerazioni: "quale è il Pd che deve decidere sulle primarie?"

Quale è il Pd che deve chiedere ad Adduce di ricandidarsi? Il Pd di Muscaridola o quello di Luongo? Il Pd di Bubbico o quello di Antezza? Di Santochirico o di Pittella? Già perchè la sensazione, strano ma vero, è che ci sarebbero tante risposte di verse come dimostra anche, in parte, l'ultima direzione cittadina del partito che ha segnato opinioni di diverse su sindaco e primarie. Come da copione.

Ora voglio azzardare un concetto per cui sulle parole di Cifarelli, "decide il Pd", siano tutti d'accordo. Il problema rimane il come, il chi.

Già perchè sul metodo e sull'or-

ganismo che deve prendere queste decisioni, sulle modalità con cui devono avvenire c'è da attendersi una lotta senza quartiere così come rimangono da capire gli effetti politici di simili posizioni perchè se non al primo turno (compensato dall'effetto trascinarsi di liste e consiglieri) ma certamente in un eventuale ballottaggio queste decisioni in queste condizioni finiranno inevitabilmente per pesare. Lo dice la storia recente di **Matera**, e non solo, e lo dicono i numeri.

Ed allora forse non basta che decida il Pd perchè il Pd (purtroppo o per fortuna ma usando un'espressione di moda e che tende a coprire le divisioni) è un partito plurale in cui però questa pluralità da valore rischia di diventare

disvalore, è forse necessario decidere cosa è conciliabile e cosa invece non lo è.

Cosa si può coniugare e cosa no. Perchè altrimenti di risposte univoche non ce ne saranno o lo saranno solo in apparenza, i mesi e le esperienze di questi cinque anni di legislatura hanno dimostrato (al di là dei rimpalli di responsabilità) proprio questo cioè che il Pd non è stato in grado di scegliere, di decidere, di andare oltre.

Il limite è lì. Davanti agli occhi di tutti. Nel Pd. Che non sceglie o che nella migliore delle ipotesi sceglie cose diverse.

Che è maggioranza e minoranza insieme. E' il Pd.

Tutto il contrario di tutto. Chi decide allora?

Troppe anime e pareri diversi, inconciliabili



FORZA ITALIA

Nuovo coordinatore cittadino è Antonella Prete

E' l'avvocato Antonella Prete il neo coordinatore cittadino di **Matera** di Forza Italia. Ne danno notizia il coordinatore regionale e quello provinciale di **Matera** del partito, l'on. Cosimo Latronico e Antonio Stigliano.

"Salutiamo con favore e sostegno la designazione dell'avvocato Antonella Prete. La sua individuazione è stata unanimemente condivisa - hanno commentato Latronico e Stigliano - sia dai rappresentanti istituzionali che dai dirigenti di Forza Italia a conferma della stima di cui Antonella gode per il suo grande impegno nel partito e per la sua capacità di attenzione alle problematiche del territorio.

La sua designazione conferma la volontà di rinnovamento di Forza Italia che sempre di più vuole aprirsi alla partecipazione di nuove energie. Siamo certi che l'avvocato Antonella Prete insieme ai dirigenti di Forza Italia di **Matera** saprà animare un'azione di coinvolgimento di persone ed esperienze in preparazione delle prossime e decisiva tornata amministrativa".

L'appuntamento infatti per il quale anche Forza Italia si sta preparando alla ricerca delle migliori scelte e risorse è proprio quello che deve portare alle prossime elezioni Comunali che dovranno definire la scelta del nuovo sindaco della città.



Il segretario regionale di Forza Italia Latronico



Il consigliere comunale Michele Lamacchia

IL CASO BRADANICA

Lamacchia sulla Bradanica «Adduce intervenga sull'Anas»

IL Consigliere Comunale del Partito Socialista Italiano Michele Lamacchia chiede «per l'ennesima volta all'Amministrazione Comunale Salvatore Adduce di intervenire in maniera incisiva sull'ANAS per restituire alla Città il collegamento con il borgo La Martella.

E' inconcepibile che una strada da ritenere nevralgica per il collegamento con il centro della Città non sia stata interessata prioritariamente dai lavori rispetto ai restanti lotti che invece non determinano intralci in quanto interessanti un nuovo tracciato.

Ogni qualvolta che si verificano problemi finanziari tra ANAS e impresa aggiudicataria dei lavori si allungano i tempi di realizzazione e conseguentemente i disagi per i cittadini.

L'interruzione di questa importante arteria stradale obbliga, infatti, i residenti del Borgo La Martella, i lavoratori della Zona Industriale e i pendolari che quotidianamente raggiungono la Città dai paesi limitrofi ad entrare dalla Parte Nord creando non pochi disagi per l'aumento smisurato di traffico che si verifica.

L'Amministrazione Comunale ha il dovere, in quanto responsabile del Governo del Territorio di intervenire nei confronti dell'Ente Appaltatore affinché si porti a termine prioritariamente il primo lotto della S.S. Bradanica al fine di riattivare la percorribilità del tratto e permettere il collegamento con la statale 7 e con il Centro Città».

NOTIZIE IN BREVE

L'IMPEGNO Incontro al ministero delle Infrastrutture: «Sfruttiamo **Matera** capitale» Nencini: «Potenziamo rete ferroviaria»



Il viceministro Riccardo Nencini

«La scelta di indicare **Matera** come Capitale Europea della Cultura 2019 è stata coraggiosa. Non va sprecata l'occasione di trasformarla in una straordinaria opportunità per la Regione. Potenziamo la rete infrastrutturale che faciliterebbe i collegamenti tra la Città dei Sassi al resto d'Italia in una cornice strategica significa renderla polo di attrazione turistica utile per accrescerne il prestigio e creare così nuove opportunità di occupazione.

Il Governo può fare un buon lavoro in sinergia con Fs e la Regione Basilicata». Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, che ha presieduto un tavolo

tecnico al Mit con l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Michele Mario Elia, il Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, l'assessore ai Trasporti, Aldo Berlinguer, e i tecnici della Regione Basilicata.

Di fronte «alla disponibilità manifestata da Nencini e da Elia di trovare soluzioni infrastrutturali ferroviarie per migliorare l'accessibilità alla città di **Matera**, designata a ricoprire il ruolo di Capitale Europea della Cultura per il 2019 - è scritto in un comunicato diffuso dalla portavoce del viceministro - la Regione Basilicata, tra le varie soluzioni tecniche avanzate da Ferrovie dello Stato

Italiane, ha individuato come prioritaria quella destinata a migliorare e velocizzare i collegamenti ferroviari tra **Matera** e Bari e tra **Matera** e Potenza, attraverso il potenziamento dell'infrastruttura già esistente, ovvero la linea ferroviaria a scartamento ridotto».

Si è anche stabilito «di istituire entro un mese un tavolo di lavoro con i tecnici del viceministro Nencini, di Fs e della Regione Basilicata per individuare possibili soluzioni sulla fattibilità economica. Pittella e Berlinguer, in una nota congiunta, hanno ringraziato il viceministro per «l'interessamento e l'attenzione dimostrati a nome del Governo con l'inten-

zione di potenziare delle infrastrutture necessarie a garantire l'accessibilità, soprattutto turistica, alla Città dei Sassi».

«Il positivo esito dell'incontro di oggi tra il Viceministro e segretario del Psi Riccardo Nencini e i vertici della Regione Basilicata con i conseguenti reciproci impegni assunti è la testimonianza dell'importanza strategica che assume la nostra regione per il rilancio delle infrastrutture e dello sviluppo nel Mezzogiorno». E' il commento di Maria Cristina Pisani, portavoce del Psi, dopo che si è svolto un tavolo tecnico al Mit con il vice Ministro delle Infrastrutture, Nencini,